



PROTOCOLLO D'INTESA
(di seguito denominato “**Protocollo**”)

TRA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
(di seguito denominato “**Ministero**”)

E

FONDAZIONE DIASORIN
(di seguito denominata “**Fondazione**”)

Per la realizzazione di azioni a supporto dell'educazione in ambito scientifico nella scuola italiana

VISTI

- la legge 28 marzo 1991, n. 113 e successive modifiche e integrazioni.,
concernente iniziative per la diffusione della cultura scientifica;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'articolo 21, che conferisce
alle scuole di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale
è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle
istituzioni scolastiche, ai sensi del citato articolo 21 della suddetta legge n.
59/1997 che, tra l'altro, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione
della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del
servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle
strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il
contesto territoriale;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice
dell'amministrazione digitale*" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente
la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola
dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89,
concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei
licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.
112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- le Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, emanate nel maggio 2014,
recanti le indicazioni strategiche e operative per il "*Programma nazionale per
la cultura, la formazione e le competenze digitali*";
- la legge del 13 luglio 2015 n. 107 e, in particolare:
 - l'articolo 1, comma 58, che, tra gli altri, individua i seguenti obiettivi
perseguiti dal Piano nazionale per la scuola digitale: (i) la realizzazione
di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
anche attraverso la collaborazione con università, associazioni,
organismi del terzo settore e imprese, (ii) il potenziamento di strumenti
didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi
di innovazione delle istituzioni scolastiche e (iii) la formazione dei
docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale

per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

- l'articolo 1, comma 124, che qualifica la formazione in servizio dei docenti come obbligatoria, permanente e strutturale e precisa che le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria;
- la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite 25 settembre 2015, *denominata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"*;
- la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 21 marzo 2016, n.170, che disciplina le modalità di accreditamento, di qualificazione e di riconoscimento dei corsi dei soggetti che offrono formazione per lo sviluppo delle competenze del personale del comparto scuola, certificando ed assicurando la qualità delle iniziative formative;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, di adozione del *"Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro"*;
- la comunicazione del 30 settembre 2020 della Commissione Europea sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 per la promozione dello *"sviluppo di nuovi programmi di istruzione superiore per l'ingegneria e le TIC sulla base dell'approccio STEAM"*;
- l'Atto Costitutivo e lo Statuto della Fondazione DiaSorin;
- il Piano Nazionale di Ripresa E Resilienza (PNRR) di cui al regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che - tra i suoi scopi - annovera anche l'obiettivo di *"innalzare il potenziale di crescita del sistema economico, favorendo la transizione verso un modello di*

sviluppo fondato sulla conoscenza”;

- l'atto di indirizzo del 16 settembre 2021, concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero per l'anno 2022, dove viene ribadita l'attenzione alle discipline STEM al fine di *“creare la «cultura scientifica» e la «formamentis» necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale”*.

PREMESSO CHE

il Ministero:

- nell'ambito delle finalità della legge n. 107/2015, individua l'innovazione digitale quale intervento prioritario per il miglioramento dell'offerta formativa e, con le misure di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, contribuisce a realizzare ambienti di apprendimento nuovi e innovativi, arricchiti da dotazioni tecnologiche specifiche e dall'uso di contenuti digitali, anche funzionali alla didattica laboratoriale;
- promuove il miglioramento della qualità dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e l'innovazione didattica, attraverso l'integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi di apprendimento;
- a tal fine, intende ampliare e consolidare la collaborazione con i soggetti impegnati sul fronte dell'innovazione tecnologica, che operano nel mondo dell'industria, della ricerca e dello sviluppo e che vogliono partecipare a un più forte processo di ammodernamento del sistema scolastico;

la Fondazione:

- è una persona giuridica privata senza fine di lucro, fondata nel luglio 2020 da DiaSorin S.p.a. (di seguito denominata **“DiaSorin”**), società italiana multinazionale che opera nel campo della diagnostica molecolare e della immunologia;
- persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori dell'educazione, istruzione e formazione professionale in ambito scientifico, altresì attraverso attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- promuove l'iniziativa **“MAD FOR SCIENCE”** avente ad oggetto un concorso a premi annuale su temi scientifici, rivolto a studenti e docenti delle scuole secondarie di secondo grado presenti sull'intero territorio nazionale, al fine di

favorire l'orientamento degli studenti verso professioni scientifiche, attraverso un approccio pratico alle discipline del settore e attento ai più recenti sviluppi della ricerca biologica e tecnologica (di seguito denominato “**Concorso MAD FOR SCIENCE**”);

- promuove iniziative nell'ambito della formazione continua dei docenti nel campo delle scienze della vita, attraverso iniziative di aggiornamento con approccio pratico e teorico;
- è interessata a collaborare con il Ministero al fine di promuovere la cultura della ricerca scientifica e dell'ammodernamento del sistema e delle strutture scolastiche, attraverso progetti di innovazione degli ambienti di apprendimento laboratoriali.

Tanto premesso, tra il Ministero e la Fondazione (di seguito denominate singolarmente anche la “**Parte**” e congiuntamente le “**Parti**”)

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità)

1. La finalità del presente Protocollo, in coerenza con il processo di innovazione della scuola e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle singole istituzioni scolastiche, è quella di promuovere il valore della scienza e della ricerca nelle scuole secondarie di secondo grado, e potenziare la didattica attiva e partecipativa, supportando la formazione degli insegnanti e favorendo l'incontro tra i giovani e la scienza.
2. Con il presente Protocollo le Parti intendono collaborare per favorire:
 - a. la ricerca e la sperimentazione di nuovi processi di apprendimento-insegnamento, basati sull'utilizzo delle esperienze laboratoriali nei percorsi didattici e nell'ambito della valorizzazione delle discipline STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*);
 - b. la promozione del Concorso “MAD FOR SCIENCE” - come descritto in premessa - organizzato dalla Fondazione sull'intero territorio nazionale;
 - c. la promozione e il monitoraggio di percorsi di formazione e scambio di buone pratiche sulla didattica della scienza, rivolti ai docenti degli istituti vincitori del Concorso “MAD FOR SCIENCE”;

- d. la collaborazione tra scuole, università, comunità scientifica e istituzioni locali, nazionali ed internazionali, che operano in ambiti scientifici e culturali, in linea con gli obiettivi del presente Protocollo.
3. Per la realizzazione di specifiche iniziative, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di instaurare rapporti e forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Art. 2 **(Impegni delle Parti)**

1. Allo scopo di conseguire le finalità del presente Protocollo, come descritte all'articolo 1, le Parti concordano quanto segue:

Il Ministero di impegna a:

- a. favorire la partecipazione degli studenti e dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado al Concorso "MAD FOR SCIENCE";
- b. mettere a disposizione della Fondazione tutte le informazioni necessarie al fine di consentire la piena attuazione delle iniziative derivanti dal presente Protocollo, e definire con la stessa Fondazione i termini e le modalità di realizzazione delle stesse;
- c. assicurare il supporto tecnico e amministrativo necessario per l'esecuzione delle iniziative promosse nell'ambito del Protocollo;
- d. monitorare la corretta attuazione delle azioni previste dal presente Protocollo e il raggiungimento dei relativi obiettivi.

La Fondazione si impegna a:

- a. organizzare, a titolo gratuito, il Concorso "MAD FOR SCIENCE", volto alla diffusione della cultura scientifica all'interno delle scuole secondarie di secondo grado presenti sull'intero territorio nazionale;
- b. realizzare azioni didattiche innovative in favore degli studenti e dei docenti, con particolare attenzione alla diffusione della didattica scientifica, anche attraverso la valorizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
- c. fornire consulenza, a titolo gratuito, alle scuole vincitrici del Concorso "MAD FOR SCIENCE" per il supporto nella gestione degli acquisti e dei materiali/strumenti da utilizzarsi all'interno del laboratorio didattico;
- d. organizzare, a titolo gratuito, incontri di formazione periodica per i docenti delle scuole

vincitrici;

- e. organizzare, a titolo gratuito e con cadenza annuale, l'evento "MAD FOR SCIENCE CHALLENGE", per la condivisione dei progetti vincitori alla presenza dei docenti e degli studenti che hanno partecipato al Concorso "MAD FOR SCIENCE";
- f. favorire il raccordo e la collaborazione fra le istituzioni scolastiche e il sistema delle imprese e della ricerca, per promuovere la cultura scientifica nella scuola italiana;
- g. divulgare i contenuti del Protocollo tramite i propri canali di comunicazione.

Art. 3 **(Condizioni generali)**

1. Il presente Protocollo non attribuisce alle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizio dell'altra Parte. Le Parti, qualora intendano far valere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possano dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, stipulano appositi accordi scritti.
2. Denominazioni, marchi commerciali, loghi, marchi di uso e marchi di servizio restano di esclusiva titolarità dei soggetti proprietari ed è, pertanto, fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo le predette denominazioni e/o i predetti marchi senza la preventiva autorizzazione scritta dei proprietari. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in caso di sua risoluzione, rescissione o recesso di una delle Parti, per qualsiasi causa, le stesse non potranno più utilizzare, in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo dell'altra Parte, né utilizzarli in altro modo, anche se a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo e specifico accordo scritto in tal senso.
3. Non sono previsti oneri finanziari a carico del Ministero per l'attuazione del presente Protocollo.

Art. 4 **(Comunicazione e visibilità del Protocollo)**

1. Le Parti concordano di dare un'adeguata visibilità al presente Protocollo, anche promuovendo congiuntamente piani di comunicazione.
2. Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione dell'altra Parte.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa, connessa al presente Protocollo, attraverso i canali di comunicazione istituzionali,

ha carattere puramente informativo e non costituisce per il Ministero condizione di preferenza o di esclusività in favore della Fondazione.

Art.5

(Attuazione del Protocollo - Comitato tecnico scientifico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli adeguamenti che si rendano necessari per il miglioramento dei risultati, è istituito, presso la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero, un Comitato tecnico scientifico paritetico, composto da rappresentanti del Ministero e della Fondazione.
2. Il Comitato può avvalersi di esperti invitati dalle parti su specifiche problematiche di interesse nel presente protocollo.
3. Ai componenti del Comitato tecnico scientifico non spettano compensi, indennità, emolumenti, gettoni o altre utilità comunque denominate, né rimborsi spese.

Art. 6

(Durata e Recesso)

1. Il presente Protocollo ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.
2. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno 30 (trenta) giorni.
3. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso o per qualsiasi altra causa, nonché la possibilità di rinnovo automatico del presente Protocollo.

Art. 7

(Clausola di non esclusività)

1. Il presente Protocollo è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.
2. Il Ministero è libero di concludere separatamente, sui temi e alle condizioni del presente Protocollo, protocolli di intesa con tutti gli altri soggetti interessati, operanti nel medesimo settore.

Art.8

(Trattamento dei dati)

1. Qualora vi sia trattamento di dati personali per le attività di volta in volta concordate ai sensi delle attività contemplate nel presente Protocollo, in ogni caso le Parti agiranno nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia.
2. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

Ministero dell'istruzione

Fondazione DiaSorin

Il Direttore Generale
per gli ordinamenti scolastici, la
valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione

Il Presidente

Maria Assunta Palermo

Francesca Pasinelli